



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ANALISI DELLA MORTALITA'

REGIONI E PROVINCE DELLA
SARDEGNA

2020 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza
Ufficio di Statistica della Regione

Viale Trento, 69 - Cagliari

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

Aggiornamento del 3 dicembre 2020

Sommario

1. Note alla lettura dei dati	4
2. Le fonti	4
3. Tavole e grafici proposti	6
4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2020	7
Tavola 1. Numero di morti nei primi nove mesi dell'anno per regione. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali).....	7
Grafico 1. Variazione percentuale nel mese di luglio 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione	8
Grafico 2. Variazione percentuale nel mese di agosto 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione.....	9
Grafico 3. Variazione percentuale nel mese di settembre 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione.....	10
Tavola 2. Numero di morti nei primi nove mesi dell'anno per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015-2020	11
Grafico 4. Variazione percentuale nei primi nove mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia	11
Tavola 3. Numero di morti in Sardegna nei primi nove mesi dell'anno per provincia. Anni 2015-2020.....	12
Grafico 5. Variazione percentuale nei primi nove mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per provincia.....	12

1. Note alla lettura dei dati

L'Istat, alla luce dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, mette a disposizione i dati sulla mortalità per comune, provincia e regione. Tutte le elaborazioni qui presentate sono realizzate a partire dai dati pubblicati dall'Istat il **3 dicembre 2020** su: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>.

La base dati utilizzata per le elaborazioni è il risultato dell'integrazione a livello di micro-dato delle seguenti fonti di dati: la rilevazione Istat sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso che rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che rileva il flusso dei deceduti.

I dati rilasciati dall'Istat, proposti in questo rapporto, si riferiscono ai decessi per qualunque causa.

L'Istat diffonde i dati dei decessi per tutti i comuni italiani (7.903 al 30 settembre 2020) per i quali è stato possibile un consolidamento fino al 30 settembre del 2020, anche grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe Tributaria. I dati, disponibili in serie storica dal 2015 al 2020, si riferiscono all'arco temporale dal 1° gennaio al 30 settembre.

Per gli anni 2015-2019, è possibile che siano presenti differenze con i dati mensili dei decessi comunali già diffusi con le statistiche relative al bilancio annuale della popolazione residente. Tali differenze sono dovute al riferimento temporale considerato per la costruzione della base dati giornaliera dei decessi, riferita alla data di evento e non a quella di cancellazione anagrafica, e all'utilizzo integrato dei dati provenienti dall'Anagrafe Tributaria che consente un recupero di eventi anche a distanza di anni.

Ad ogni successivo aggiornamento la base dati dei decessi giornalieri verrà rivista per tener conto del consolidamento progressivo dei flussi. A tale proposito si sottolinea, infatti, che a livello locale ci sono situazioni molto eterogenee e in alcuni casi i dati dei decessi dei mesi più recenti possono risultare affetti da una sotto-copertura di entità anche ben superiore al livello medio nazionale, a causa del ritardo nella registrazione dei decessi in anagrafe. I dati vanno perciò considerati provvisori e soggetti a variazione con i prossimi aggiornamenti.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di esaminare le tavole dell'Allegato statistico.

2. Le fonti

1-CANCELLATI DALL'ANAGRAFE PER DECESSO - ACQUISIZIONI MENSILI

L'indagine rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, da cui successivamente derivare le principali misure di sopravvivenza della popolazione residente, sottostanti la normativa statistica pubblica nazionale e comunitaria.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza (eventuale), Data di nascita, Nascita in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso, Decesso in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR).

Le informazioni riguardanti le persone decedute sono quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

La rilevazione riguarda tutti i decessi registrati presso l'anagrafe nel corso del periodo di riferimento, intendendo per quest'ultimo il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR.

La Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Istat/P.5) non sostituisce né modifica i contenuti della Rilevazione su decessi e cause di morte (Mod. Istat/D.4, D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente. Rispondono all'Indagine le Anagrafi dei Comuni o gli Uffici Comunali di Statistica preposti alla comunicazione dei dati all'Istat.

2-ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

L'articolo 2 del Decreto legge n.179/2012, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 (che ha sostituito l'art 62 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82), ha istituito presso il Ministero dell'interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale banca dati nazionale nella quale confluiscono progressivamente le anagrafi comunali, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Il Decreto ministeriale 194/2014 stabilisce i requisiti di sicurezza, le funzionalità per la gestione degli adempimenti di natura anagrafica, le modalità di integrazione con i diversi sistemi gestionali nonché i servizi da fornire alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti che erogano pubblici servizi che, a tal fine, dovranno sottoscrivere accordi di servizio con lo stesso Ministero.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Tale progettualità si pone l'obiettivo di far confluire tutte le anagrafi comunali in un'unica infrastruttura telematica che diventerà il sistema anagrafico di riferimento per l'intero Paese. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce l'elemento portante di un profondo processo di semplificazione e razionalizzazione nella gestione dei dati anagrafici della popolazione. Una volta ultimata, essa permetterà, infatti, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di accedere, collegandosi in via telematica ad un unico archivio, alle posizioni anagrafiche dei residenti e consentirà a ciascun cittadino di richiedere i propri certificati anagrafici presso ciascun comune e non soltanto presso il comune di residenza.

Il progetto dell'ANPR - per la cui realizzazione, implementazione e gestione il Ministero dell'Interno si avvale di Sogei S.p.A. (art.1, comma 306, della legge n.228/2012) - è regolato da provvedimenti normativi di attuazione che ne scandiscono le varie fasi (DPCM n.109/2013 e n.194/2014).

3-ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Anagrafe Tributaria, istituita con il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605, è la banca dati utilizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fiscalità dei contribuenti italiani.

È un database all'interno del quale sono custodite tutte le informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate sui contribuenti italiani e stranieri identificati presso lo Stato italiano ai fini fiscali. Lo scopo è quello di tenere sotto controllo le posizioni fiscali di tutti i contribuenti persone fisiche con e senza partita IVA e società, ditte, aziende.

Raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. I dati raccolti sono comunicati agli organi dipendenti dal Ministro per le Finanze preposti agli accertamenti e ai controlli relativi all'applicazione dei tributi e, in particolare, ai fini della valutazione della complessiva capacità contributiva e degli adempimenti di rettifica delle dichiarazioni e di accertamento, all'ufficio distrettuale delle imposte nella cui circoscrizione il soggetto ha il domicilio fiscale. Sulla base dei dati in suo possesso l'Anagrafe Tributaria provvede alle elaborazioni utili per lo studio dei fenomeni fiscali.

Sono iscritte all'Anagrafe, secondo un sistema di codificazione stabilito con Decreto del Ministro per le Finanze, le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni e altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica. Anche le modalità per la cancellazione dall'Anagrafe dei soggetti estinti sono stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze.

3. Tavole e grafici proposti

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 3 dicembre aggiornano le sintesi statistiche sull'universo dei comuni italiani al mese di settembre. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha infatti consentito il consolidamento dei dati di mortalità fino al **30 settembre 2020**.

La **Tavola 1** riporta i valori medi 2015-2019, assoluti 2020 e le variazioni percentuali dei decessi rispetto alla media 2015-2019 per regione nei primi nove mesi dell'anno. I **Grafici 1, 2 e 3** mostrano la variazione percentuale della mortalità per i mesi di luglio, agosto e settembre 2020 nelle regioni italiane, rispetto alla media 2015-2019. La Sardegna con +5,7% a luglio, la Valle d'Aosta con +21,5% ad agosto e la Liguria con +10,6% a settembre presentano i maggiori incrementi di mortalità. Nel mese di settembre l'incremento dei decessi nell'Isola è pari a +10,3%.

Il confronto con il Mezzogiorno e l'Italia (**Tavola 2 e Grafico 4**) mostra, per l'Isola, un incremento dei decessi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2020, rispettivamente pari a +5,7% +7,7% e +10,3%, rispetto alla media 2015-2019.

La **Tavola 3** riporta i valori medi, assoluti e le variazioni percentuali dei decessi per le province sarde. Il **Grafico 5** mostra un decremento della mortalità nel mese di settembre solo nella Città metropolitana di Cagliari (-2,6%). In tutte le altre province i decessi sono aumentati seppure in maniera disomogenea: Sassari e Sud Sardegna presentano valori a due cifre, rispettivamente +20,5% e +16,2%. Le province di Nuoro (+5,3%) e Oristano (+5,7%) fanno registrare i valori più bassi.

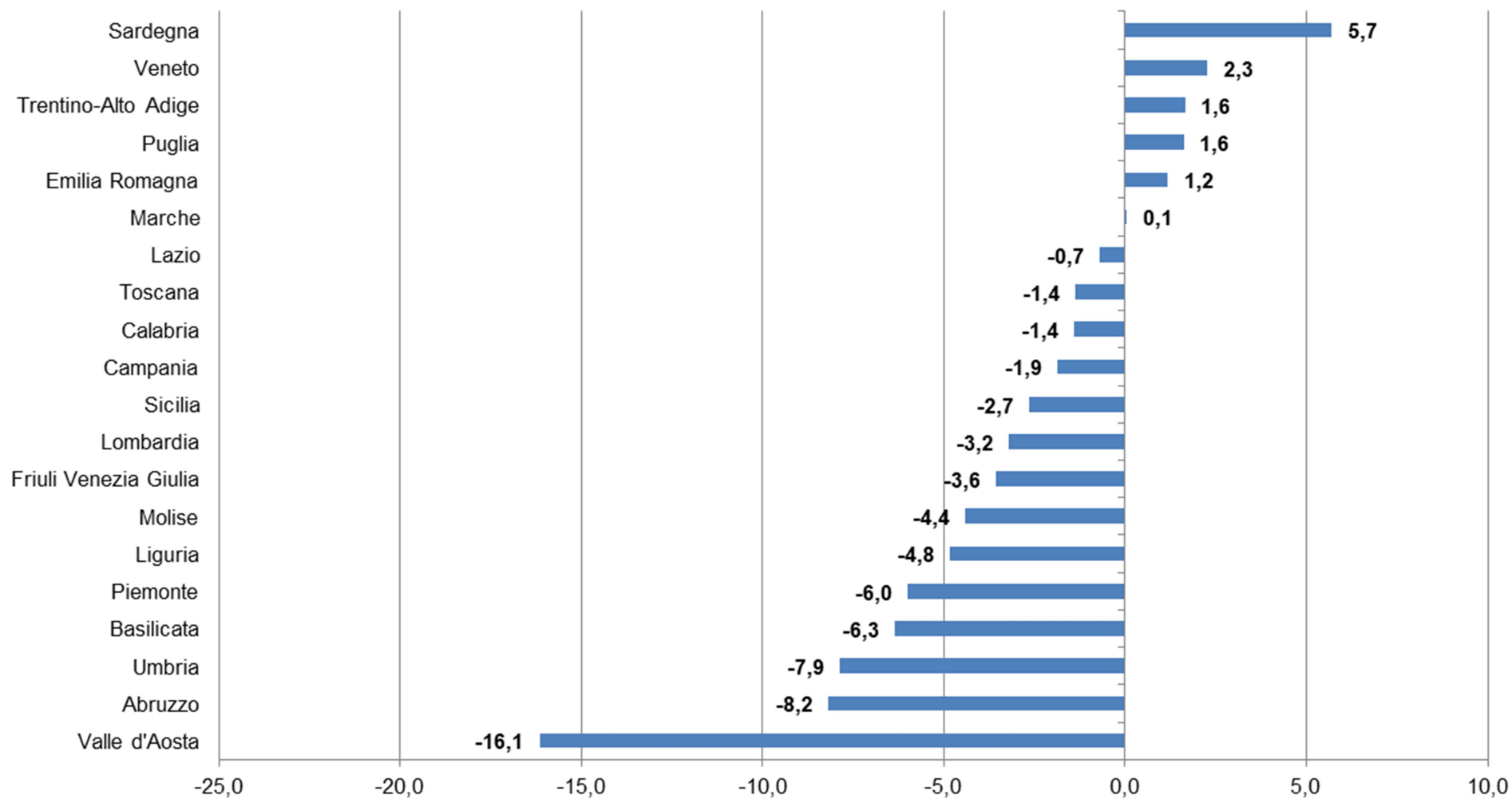
4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2020

Tavola 1. Numero di morti nei primi nove mesi dell'anno per regione. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Media 2015-2019									N° di morti 2020									Variazione %								
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
Piemonte	5.665,2	4.776,8	4.739,6	4.201,2	4.213,2	4.108,0	4.441,6	4.194,2	3.862,4	4.747	4.550	7.261	7.435	4.640	3.982	4.175	4.318	3.883	-16,2	-4,7	53,2	77,0	10,1	-3,1	-6,0	3,0	0,5
Valle d'Aosta	156,2	129,8	134,2	119,2	121,2	111,2	128,8	107,0	106,4	125	130	205	203	120	110	108	130	103	-20,0	0,2	52,8	70,3	-1,0	-1,1	-16,1	21,5	-3,2
Lombardia	10.572,0	8.833,2	8.778,4	7.902,4	7.823,6	7.519,2	8.014,8	7.764,6	7.324,0	9.406	8.910	25.622	17.212	8.873	7.693	7.757	7.934	7.442	-11,0	0,9	191,9	117,8	13,4	2,3	-3,2	2,2	1,6
Trentino-Alto Adige	993,4	848,8	872,4	771,8	747,0	716,0	729,0	720,2	710,4	889	890	1.418	1.335	813	726	741	771	723	-10,5	4,9	62,5	73,0	8,8	1,4	1,6	7,1	1,8
Veneto	5.121,6	4.456,0	4.457,4	3.968,0	3.935,4	3.699,8	3.807,0	3.885,8	3.660,8	4.792	4.336	5.426	5.184	4.110	3.780	3.893	4.067	3.862	-6,4	-2,7	21,7	30,6	4,4	2,2	2,3	4,7	5,5
Friuli Venezia Giulia	1.554,8	1.363,8	1.352,8	1.189,4	1.174,0	1.118,8	1.129,2	1.150,2	1.080,6	1.499	1.289	1.522	1.436	1.065	1.057	1.089	1.176	1.049	-3,6	-5,5	12,5	20,7	-9,3	-5,5	-3,6	2,2	-2,9
Liguria	2.301,0	1.951,2	1.970,0	1.759,8	1.741,0	1.706,8	1.750,4	1.796,8	1.612,2	1.900	1.762	3.038	2.862	1.844	1.654	1.666	1.778	1.783	-17,4	-9,7	54,2	62,6	5,9	-3,1	-4,8	-1,0	10,6
Emilia Romagna	5.255,8	4.437,0	4.582,2	4.014,0	4.027,8	3.830,8	4.056,2	4.016,6	3.744,2	4.693	4.384	7.761	6.149	4.171	3.962	4.104	4.114	3.923	-10,7	-1,2	69,4	53,2	3,6	3,4	1,2	2,4	4,8
Toscana	4.602,6	3.890,6	3.998,0	3.548,8	3.520,4	3.315,2	3.571,4	3.525,0	3.201,2	4.104	3.693	4.524	4.208	3.325	3.248	3.522	3.765	3.461	-10,8	-5,1	13,2	18,6	-5,6	-2,0	-1,4	6,8	8,1
Umbria	1.110,2	913,0	962,6	854,4	839,4	783,8	874,8	819,0	749,8	977	871	1.044	866	790	777	806	885	779	-12,0	-4,6	8,5	1,4	-5,9	-0,9	-7,9	8,1	3,9
Marche	1.817,8	1.551,2	1.620,0	1.413,6	1.425,8	1.351,4	1.540,2	1.451,8	1.294,8	1.641	1.503	2.332	1.919	1.419	1.409	1.541	1.551	1.290	-9,7	-3,1	44,0	35,8	-0,5	4,3	0,1	6,8	-0,4
Lazio	6.298,2	5.122,0	5.245,4	4.772,6	4.631,8	4.467,4	4.763,0	4.729,4	4.211,6	5.627	4.877	5.419	4.981	4.497	4.286	4.730	4.797	4.409	-10,7	-4,8	3,3	4,4	-2,9	-4,1	-0,7	1,4	4,7
Abruzzo	1.638,0	1.359,4	1.372,2	1.227,0	1.190,6	1.156,2	1.258,0	1.232,2	1.087,2	1.459	1.362	1.566	1.431	1.208	1.120	1.155	1.216	1.038	-10,9	0,2	14,1	16,6	1,5	-3,1	-8,2	-1,3	-4,5
Molise	433,0	335,2	361,0	317,2	299,6	287,4	322,2	319,8	277,0	354	303	378	324	318	303	308	314	284	-18,2	-9,6	4,7	2,1	6,1	5,4	-4,4	-1,8	2,5
Campania	6.110,4	4.970,8	5.026,0	4.489,8	4.357,6	4.074,6	4.401,2	4.340,8	3.916,8	5.596	4.884	5.124	4.580	4.129	3.943	4.319	4.330	3.989	-8,4	-1,7	1,9	2,0	-5,2	-3,2	-1,9	-0,2	1,8
Puglia	4.269,6	3.503,4	3.598,6	3.218,0	3.085,4	3.002,0	3.276,2	3.238,2	2.874,4	3.979	3.486	4.043	3.748	3.153	3.189	3.329	3.499	3.091	-6,8	-0,5	12,3	16,5	2,2	6,2	1,6	8,1	7,5
Basilicata	663,4	581,6	598,4	532,6	512,0	486,2	539,2	517,2	460,2	564	602	574	586	535	460	505	517	445	-15,0	3,5	-4,1	10,0	4,5	-5,4	-6,3	0,0	-3,3
Calabria	2.239,6	1.858,6	1.907,2	1.694,2	1.570,6	1.527,2	1.636,0	1.610,4	1.449,4	2.009	1.732	1.978	1.823	1.615	1.551	1.613	1.729	1.485	-10,3	-6,8	3,7	7,6	2,8	1,6	-1,4	7,4	2,5
Sicilia	5.787,4	5.016,4	5.149,4	4.423,2	4.160,8	3.971,2	4.248,8	4.273,0	3.729,4	5.312	4.594	5.151	4.571	4.146	3.752	4.136	4.617	3.843	-8,2	-8,4	0,0	3,3	-0,4	-5,5	-2,7	8,1	3,0
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.662	1.496	1.722	1.541	1.331	1.237	1.398	1.452	1.319	-4,2	-1,4	11,7	11,3	-1,2	-2,4	5,7	7,7	10,3
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	50.724,4	48.501,0	51.810,6	51.041,0	46.548,4	61.335	55.654	86.108	72.394	52.102	48.239	50.895	52.960	48.201	-10,2	-3,1	47,8	39,8	2,7	-0,5	-1,8	3,8	3,6

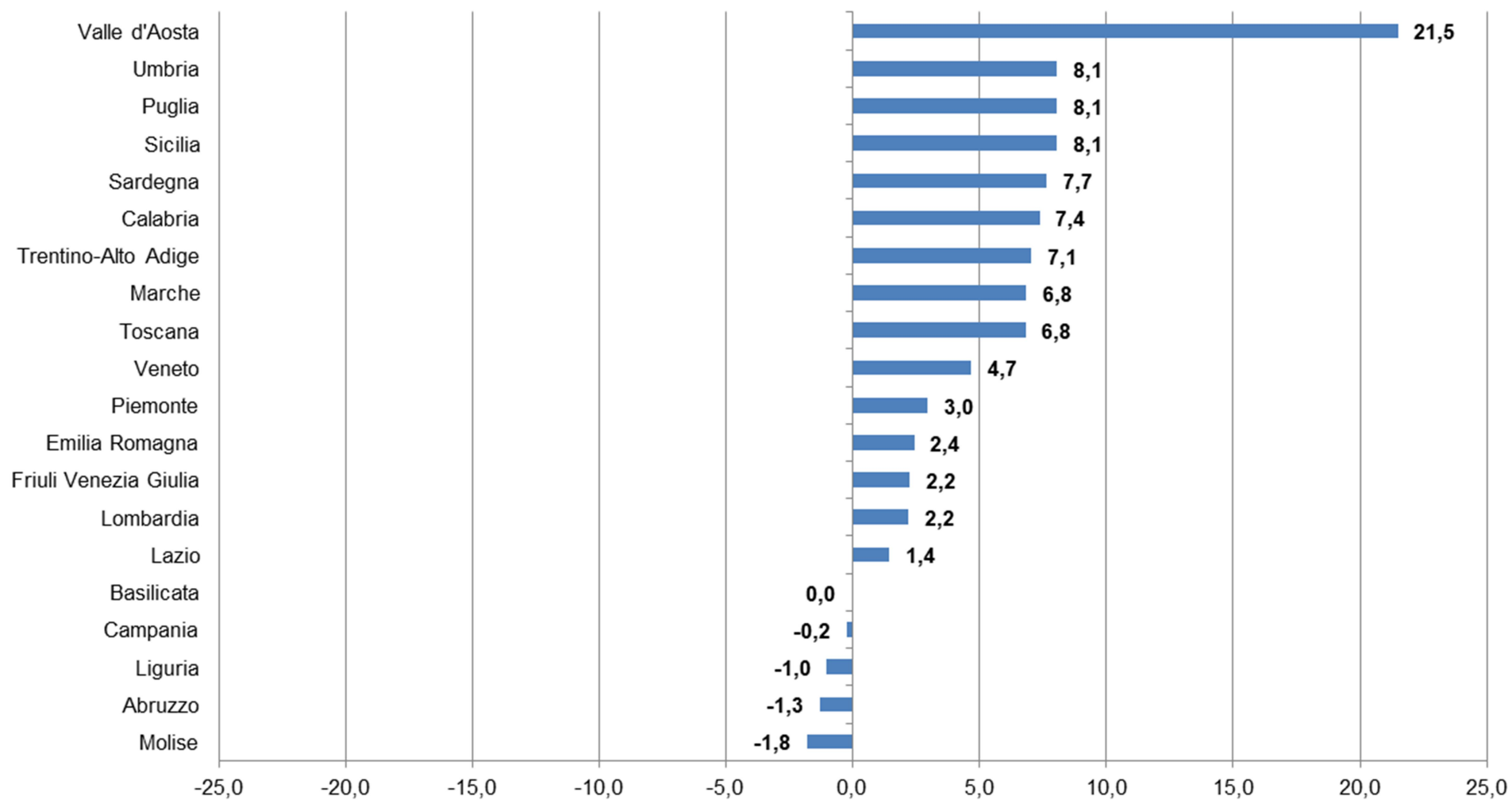
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 1. Variazione percentuale nel mese di luglio 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione



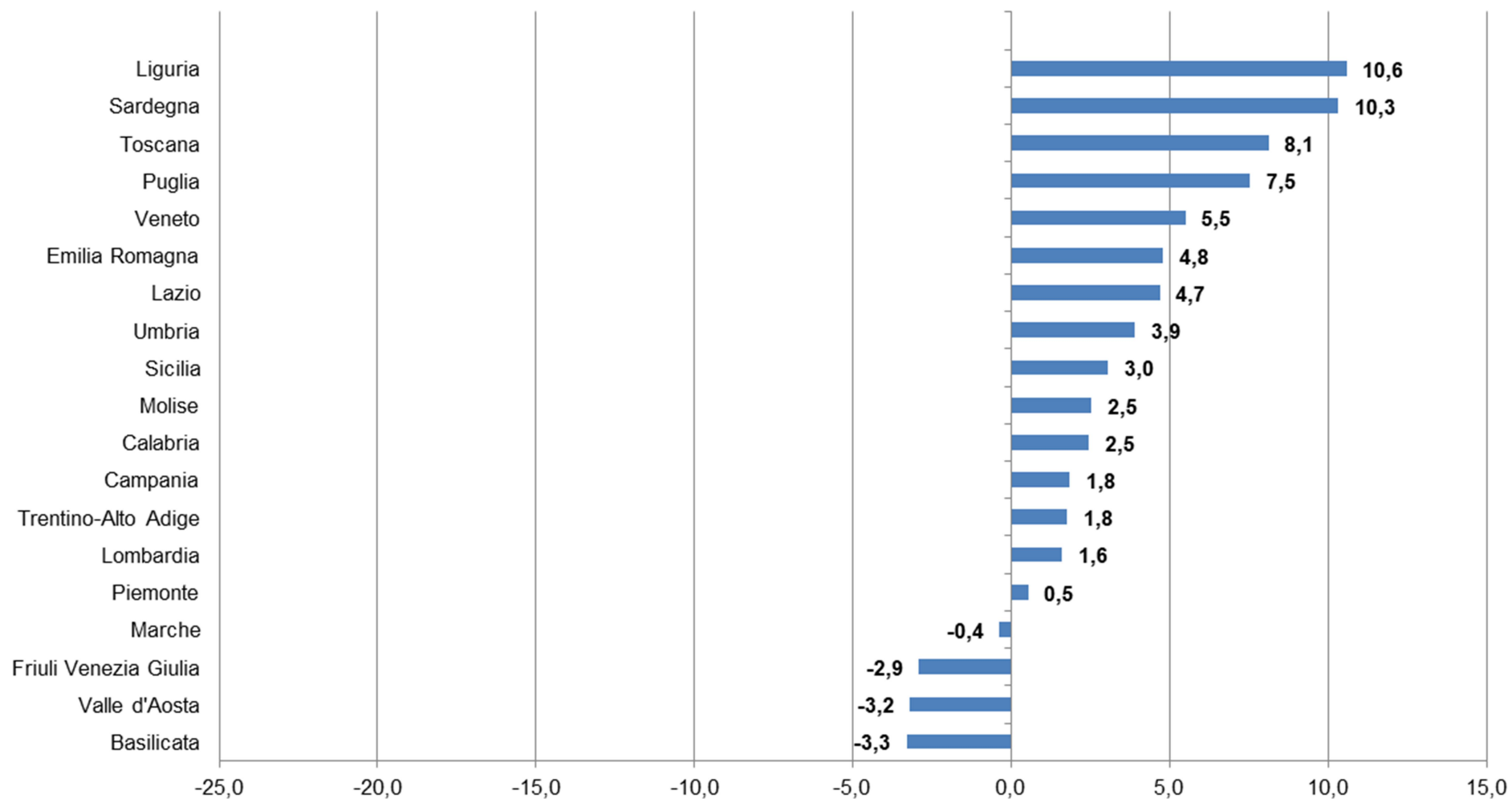
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 2. Variazione percentuale nel mese di agosto 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 3. Variazione percentuale nel mese di settembre 2020 rispetto alla media 2015-2019 per regione



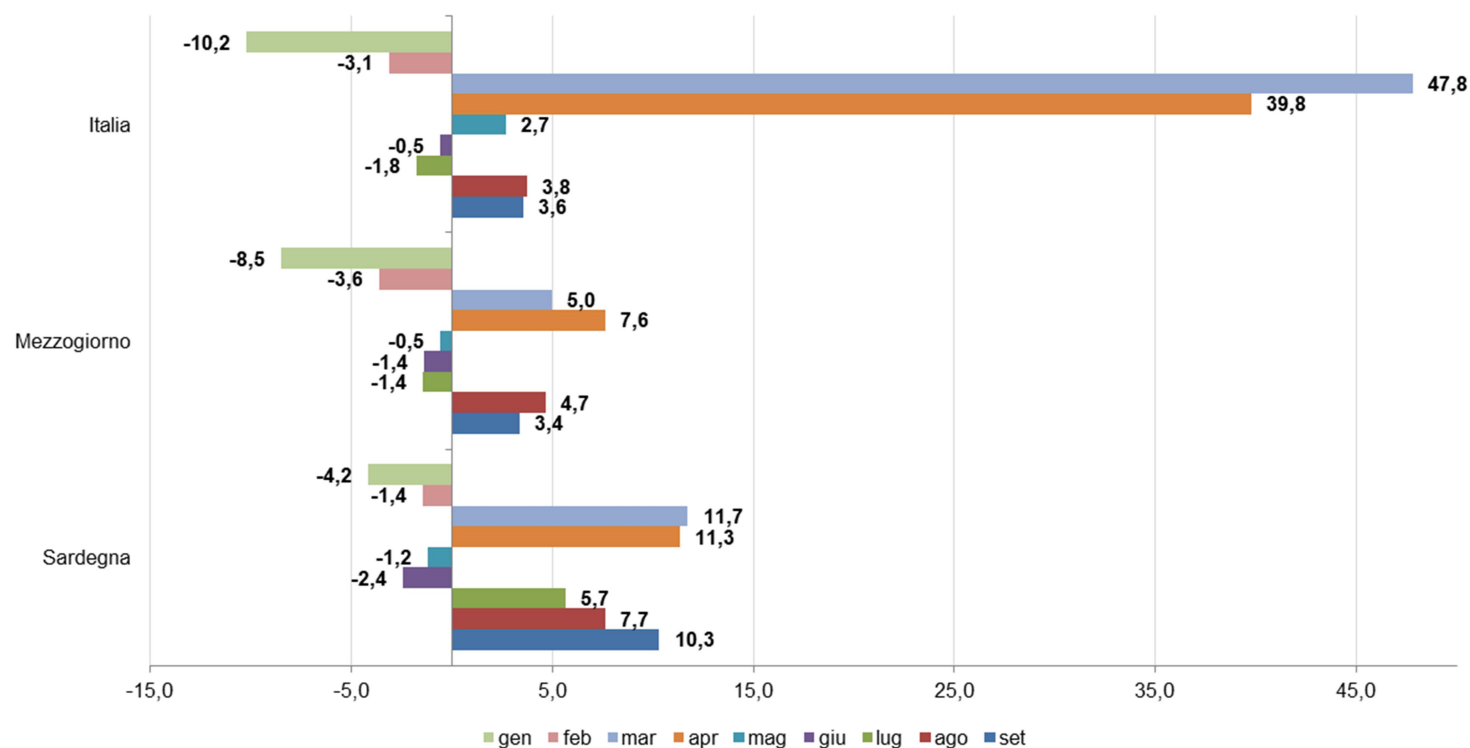
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Tavola 2. Numero di morti nei primi nove mesi dell'anno per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Territorio	Media 2015-2019									N° di morti 2020									Variazione %								
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.662	1.496	1.722	1.541	1.331	1.237	1.398	1.452	1.319	-4,2	-1,4	11,7	11,3	-1,2	-2,4	5,7	7,7	10,3
Mezzogiorno	22.875,6	19.143,0	19.554,0	17.286,2	16.523,8	15.772,6	17.004,2	16.880,4	14.990,0	20.935	18.459	20.536	18.604	16.435	15.555	16.763	17.674	15.494	-8,5	-3,6	5,0	7,6	-0,5	-1,4	-1,4	4,7	3,4
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	50.724,4	48.501,0	51.810,6	51.041,0	46.548,4	61.335	55.654	86.108	72.394	52.102	48.239	50.895	52.960	48.201	-10,2	-3,1	47,8	39,8	2,7	-0,5	-1,8	3,8	3,6

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 4. Variazione percentuale nei primi nove mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia



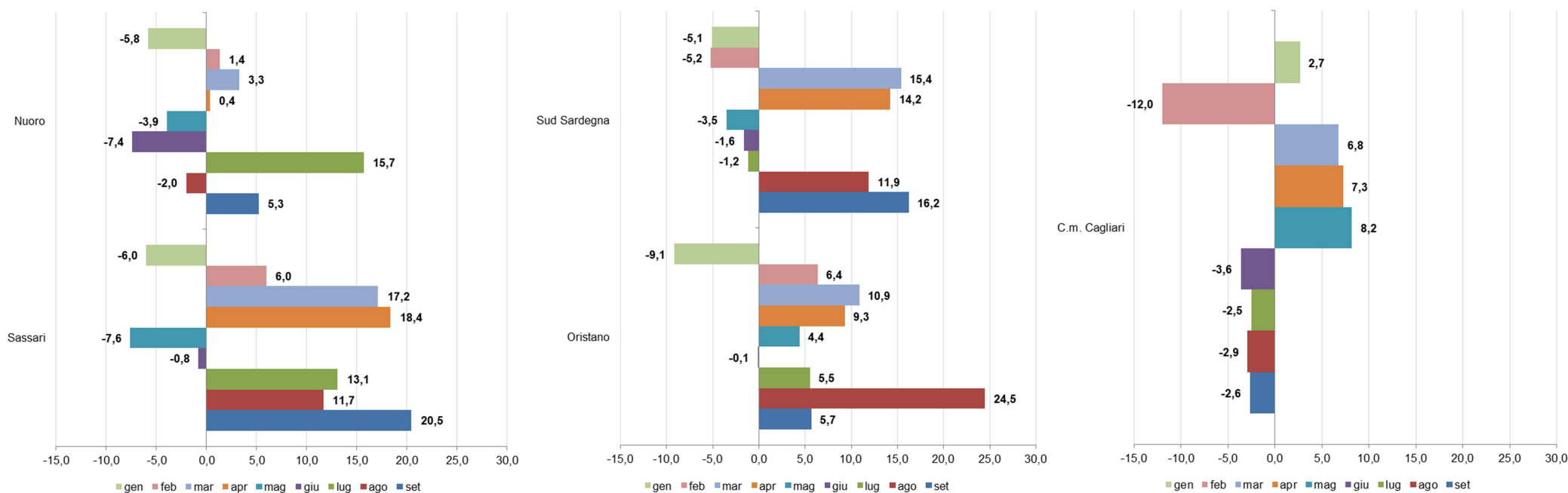
Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Tavola 3. Numero di morti in Sardegna nei primi nove mesi dell'anno per provincia. Anni 2015-2020 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Provincia	Media 2015-2019									N° di morti 2020									Variazione %								
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
Sassari	502,0	424,4	439,6	400,4	382,0	364,8	383,6	386,0	342,0	472	450	515	474	353	362	434	431	412	-6,0	6,0	17,2	18,4	-7,6	-0,8	13,1	11,7	20,5
Nuoro	241,0	207,2	219,8	197,2	199,8	165,2	178,0	186,8	163,4	227	210	227	198	192	153	206	183	172	-5,8	1,4	3,3	0,4	-3,9	-7,4	15,7	-2,0	5,3
C.m. Cagliari	386,4	354,4	346,4	312,2	299,4	291,6	302,6	328,4	279,4	397	312	370	335	324	281	295	319	272	2,7	-12,0	6,8	7,3	8,2	-3,6	-2,5	-2,9	-2,6
Oristano	197,0	173,0	176,8	155,6	155,2	142,2	147,8	144,6	137,2	179	184	196	170	162	142	156	180	145	-9,1	6,4	10,9	9,3	4,4	-0,1	5,5	24,5	5,7
Sud Sardegna	407,8	358,6	358,6	318,8	310,8	304,0	310,6	303,0	273,6	387	340	414	364	300	299	307	339	318	-5,1	-5,2	15,4	14,2	-3,5	-1,6	-1,2	11,9	16,2
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.662	1.496	1.722	1.541	1.331	1.237	1.398	1.452	1.319	-4,2	-1,4	11,7	11,3	-1,2	-2,4	5,7	7,7	10,3

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

Grafico 5. Variazione percentuale nei primi nove mesi dell'anno 2020 rispetto alla media 2015-2019 per provincia



Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat

